

Utilizzare lo strumento di amministrazione dumpcfg per tenere traccia delle modifiche alla configurazione ICM

Sommario

[Introduzione](#)

[Prerequisiti](#)

[Requisiti](#)

[Componenti usati](#)

[Convenzioni](#)

[Premesse](#)

[Scarica Config_Message_Log](#)

[Informazioni correlate](#)

Introduzione

Questo documento descrive l'utilità dumpcfg, uno strumento di amministrazione del database. La funzione principale dello strumento dumpcfg consiste nel eseguire il dump della tabella Config_Message_Log del database Logger e visualizzare la tabella in un formato significativo. La tabella Config_Message_Log tiene traccia delle modifiche alla configurazione in un ambiente Enterprise IPCC (IP Contact Center).

Prerequisiti

Requisiti

Cisco raccomanda la conoscenza dei seguenti argomenti:

- Cisco Intelligent Contact Management (ICM)
- Cisco IPCC

Componenti usati

Le informazioni fornite in questo documento si basano sulle seguenti versioni software e hardware:

- Cisco IPC Enterprise Edition

Le informazioni discusse in questo documento fanno riferimento a dispositivi usati in uno specifico ambiente di emulazione. Su tutti i dispositivi menzionati nel documento la configurazione è stata ripristinata ai valori predefiniti. Se la rete è operativa, valutare attentamente eventuali

conseguenze derivanti dall'uso dei comandi.

Convenzioni

Per ulteriori informazioni sulle convenzioni usate, consultare il documento [Cisco sulle convenzioni nei suggerimenti tecnici](#).

Premesse

Il sistema ICM tiene traccia di inserimenti, eliminazioni e aggiornamenti nel database di configurazione. Il sistema conserva questa cronologia di configurazione in una tabella di database denominata Config_Message_Log.

Config_Message_Log è una tabella di sistema del database che memorizza i messaggi di configurazione. Config_Message_Log contiene i seguenti elementi:

1. **Chiave di ripristino:** RecoveryKey è un valore che il software ICM utilizza internamente per tenere traccia del tempo virtuale. Questa chiave può essere convertita in un numero di sequenza di configurazione a dodici cifre, incrementato di un'unità per ogni nuovo record.
2. **OperazioneRegistro:** LogOperation indica il tipo di modifica della configurazione. "Add" e "Update" sono esempi di LogOperation.
3. **Nome tabella:** TableName rappresenta il nome della tabella interessata dalla modifica della configurazione.
4. **DataOra:** DateTime indica la data e l'ora di registrazione di un insieme di messaggi.
5. **Messaggio di configurazione:** ConfigMessage elenca tutti i messaggi di configurazione in una transazione.

Scarica Config_Message_Log

La tabella Config_Message_Log è piuttosto crittografica nello stato nativo. Pertanto, per comprendere la tabella Config_Message_Log, è necessario estrarre i dati e convertirli in un formato leggibile e significativo. L'utilità dumpcfg può elaborare i dati e visualizzare le informazioni nell'elenco seguente:

- Chi ha eseguito quale operazione
- Quando è avvenuta una modifica
- Il programma che ha apportato la modifica

Per visualizzare i dettagli nella tabella Config_Message_Log, è possibile eseguire il programma di utilità dumpcfg. Viene visualizzato l'audit trail delle modifiche alla configurazione. È possibile eseguire l'utilità dumpcfg sul database del logger. Di seguito è riportata la sintassi per questa utilità:

```
dumpcfg <database>[@server] <low recovery key> [high recovery key]
```

In questa sintassi:

- **<database>** rappresenta il nome, con distinzione tra maiuscole e minuscole, del database del

logger, ad esempio lab60_sideA.

- **@server** rappresenta il nome host della stazione di lavoro di amministrazione ICM (AW) o del logger. **Nota:** se si esegue il comando sul server in questione, sostituire @server con il carattere '@'.
- **<low recovery key >** e **[high recovery key]** rappresentano un numero di sequenza di configurazione (il campo RecoveryKey nella tabella Config_Message_Log). Per tenere traccia di tutte le modifiche, ICM incrementa il numero di sequenza di configurazione (vedere i rettangoli rosa nella [Figura 1](#)).

Eseguire questo comando per produrre un dump completo delle modifiche:

```
dumpcfg lab60_sideA@. 0
```

Impostare il valore di lowRecoveryKey su zero (0) e rilasciare highRecoveryKey (vedere la freccia A nella [Figura 1](#)).

[La Figura 1](#) mostra l'output parziale del programma dumpcfg.

Per eseguire dumpcfg e memorizzare l'output in un file di testo ASCII denominato **dumpcfg-output.txt**, eseguire il comando con la seguente sintassi:

```
dumpcfg lab60_sideA@. 0 > dumpcfg-output.txt
```

Figura 1 - Utilità dumpcfg e output parziale

```

C:\>dumpcfg lab60_sideA0. 0 ← A
[ 411867067000.0, First, Apr 18 2006 5:01PM ]
msgTransactionID: 12188

[ 411867067001.0, Add, Apr 18 2006 5:01PM ]
PID: 3708
MachineName: HPIPCCHDS
UserDomain: ICM60
UserName: khamb
ProcessName: conicrList(upcc)
SQLServerUserName: dbo

[ 411867067002.0, Add, User_Group, Apr 18 2006 5:01PM ]
ObjectAccessLevel: 0
UserGroupID: 5069
CustomerDefinitionID: 0
UserGroupType: U
ServiceProvider: Y
ReadOnly: N
FeatureSetID: 0
ChangeStamp: 0
UserGroupName: ICM60_test
Description: test

[ 411867067003.0, Add, User_Group_Member, Apr 18 2006 5:01PM ]
ObjectAccessLevel: 0
UserGroupMemberID: 5069
ChangeStamp: 0
UserGroupName: ICM60_test
UserName: ICM60_test

[ 411867067004.0, Last, Apr 18 2006 5:01PM ]
msgTransactionID: 12188

[ 411867067005.0, First, Apr 21 2006 3:39PM ]
msgTransactionID: 12190

[ 411867067006.0, Add, Apr 21 2006 3:39PM ]
PID: 3572
MachineName: HPIPCCHDS
UserDomain: ICM60
UserName: bphi
ProcessName: scripted(upcc)
SQLServerUserName: dbo

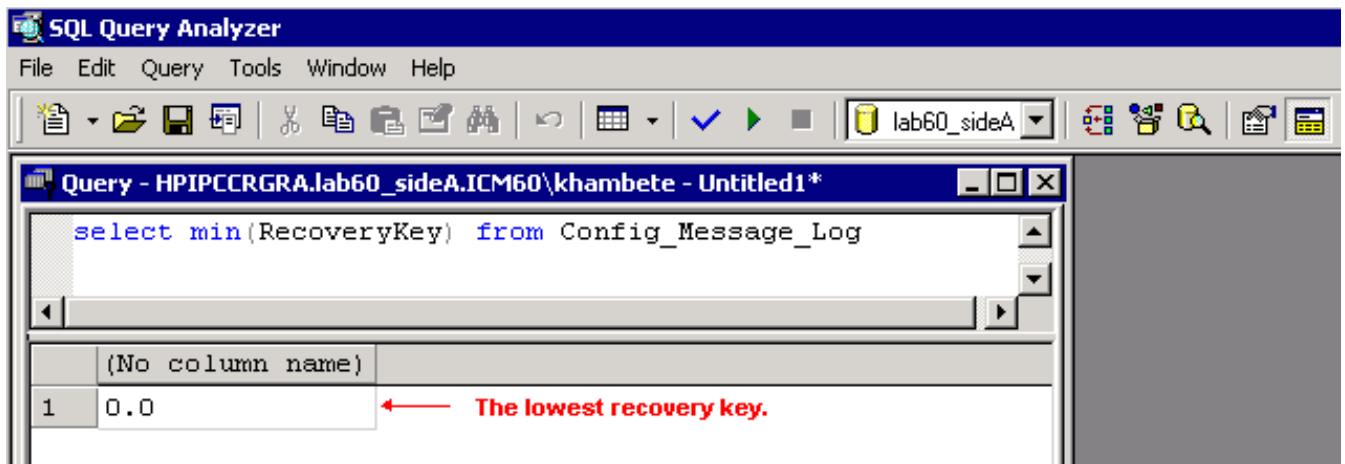
```

È possibile determinare i numeri di sequenza effettivi dalla configurazione in uno dei modi seguenti:

- Eseguire i seguenti comandi SQL: Per determinare la chiave di ripristino di livello più basso:

```
select min(RecoveryKey) from Config_Message_Log
```

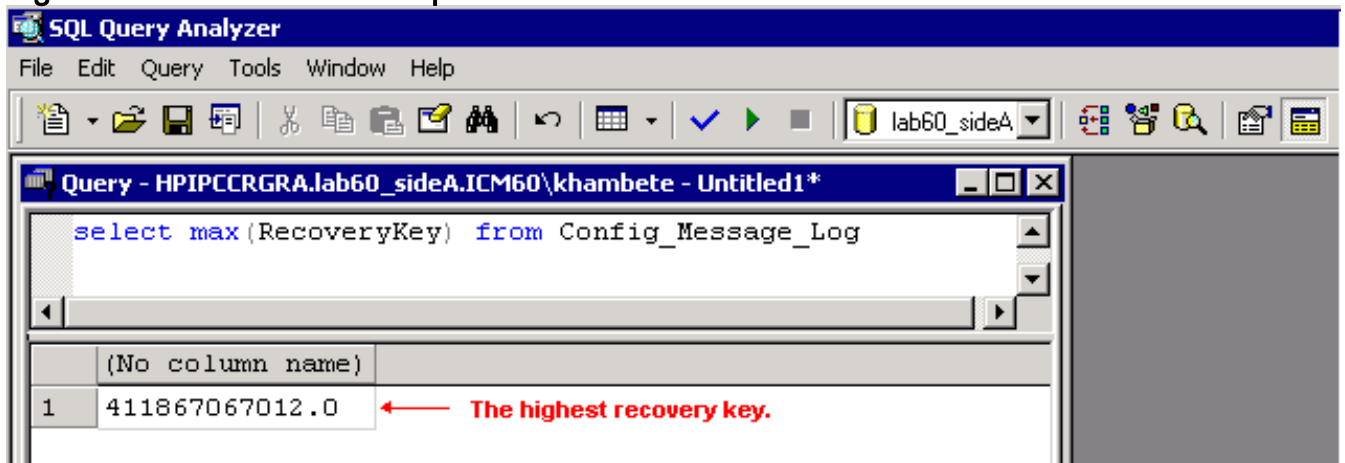
Figura 2 - Scaricare la chiave di ripristino più bassa



Per determinare la chiave di ripristino più alta:

```
select max(RecoveryKey) from Config_Message_Log
```

Figura 3 - Scaricare la chiave più alta



Per specificare un oggetto DateTime per ottenere le modifiche che si verificano prima o dopo una determinata data o ora:

```
select RecoveryKey from Config_Message_Log where
DateTime >= '4/15/2006 00:00'
```

- Esaminare i log sul router o sul logger. Ogni volta che si inserisce, aggiorna o elimina una configurazione o uno script, il router o il logger include il nuovo numero di sequenza nei log:

```
15:25:35 ra-rtr The config sequence number of 411,969,759,020
has been broadcast to all distributors.
```

[Informazioni correlate](#)

- [Documentazione e supporto tecnico – Cisco Systems](#)